

ULTIME NEWS [Liberalizzazioni, Federfarma: Dal governo nessuna risposta](#) »

MENU

- » HOME
- » POCHE MA BUONE
- » MALASANITA'
- » NEWS
- » EDITORIALI
- » COMUNICATI
- » ESCLUSIVE
- » FOTODENUNCIA
- » RSS SANITA'
- » FOTOGALLERY
- » VIGNETTE
- » SANITALIA CHANNEL
- » RIVISTA CARTACEA
- » RICEVILA GRATIS
- » COLLABORA CON NOI
- » GERENZA
- » PUBBLICITA'



LAVORA CON EMERGENCY

EMERGENCY ricerca personale medico per i suoi ospedali in AFGANISTAN, CAMBOGIA, REP. CENTRAFRICANA, SIERRA LEONE e SUDAN

Intossicazioni da monossido di carbonio, rischi, prevenzione e cura

Publicato Mer, 18 Gen 2012 15:20



Sono circa 400 ogni anno i casi di avvelenamento da monossido di carbonio gestiti dal Centro Nazionale di Informazione Tossicologica (CNIT) dell'IRCCS **Fondazione Maugeri**. Un'intossicazione "stagionale" causata dalla cattiva combustione in impianti termici mal funzionanti o da utilizzo di mezzi di riscaldamento inadeguati

- * Circa 400 all'anno le consulenze erogate dal CNIT di **Fondazione Maugeri** per intossicazioni da CO
- * 32 anni l'età media dei soggetti trattati dal CNIT
- * Il 20% sono bambini sotto i 12 anni

Nei periodi invernali, in particolare in caso ondate di freddo eccezionale o in mancanza di mezzi adeguati di riscaldamento, aumenta la necessità di riscaldare gli ambienti e con essa il rischio di avvelenamento da monossido di carbonio (CO), un gas altamente tossico, inodore, incolore, insapore, non irritante e quasi impercettibile. Si tratta di un'intossicazione prettamente stagionale causata dalla "cattiva" combustione di carburanti contenenti carbonio che si genera all'interno di impianti di riscaldamento difettosi, installati scorrettamente, o quando vengono utilizzati dispositivi impropri, come i bracieri, o camini mal funzionanti, particolarmente pericolosi se si concentrano in ambienti chiusi come le stanze di una abitazione, garage o cantine. L'intossicazione da monossido di carbonio è una delle cause più frequenti di avvelenamento accidentale nei paesi industrializzati; tra i soggetti più a rischio vi sono i bambini, le donne in gravidanza, gli anziani e i cardiopatici. Presso il Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Centro Antiveneni di Pavia dell'IRCCS **Fondazione Salvatore Maugeri** tra il 2007 e il 2010, sono state erogate annualmente circa 400 consulenze per intossicazioni da CO. I soggetti trattati hanno mediamente 32 anni e nel 20% dei casi si tratta di bambini sotto i 12 anni.

"Il monossido di carbonio - afferma la dr.ssa Valeria Petrolini, tossicologo del Centro Nazionale di Informazione Tossicologica-Centro Antiveneni dell'IRCCS **Fondazione Maugeri** - si forma dalla combustione incompleta per carenza di ossigeno di composti organici come metano, carbone, legname. Le conseguenze di un'intossicazione da CO dipendono dalla durata di esposizione e dalla concentrazione del gas inalato e possono essere lievi (cefalea, nausea, vomito, stanchezza) o gravi (confusione mentale, perdita di coscienza, sopore, coma, convulsioni, ma anche dolore toracico o cardiopalmo). Concentrazioni elevate o esposizioni molto prolungate - continua la dr.ssa Petrolini - possono essere letali: occorre fare molta attenzione ai sintomi, da non confondere con quelli di altre patologie, come intossicazione alimentare o sindrome influenzale; quando si manifestano disturbi di qualunque tipo in un ambiente dove sono presenti processi di combustione o quando si manifestano sintomi in più persone nello stesso ambiente, è importante sospettare la presenza di monossido di carbonio, quindi aerare subito l'ambiente e chiamare i soccorsi. La terapia per gli intossicati è l'ossigenoterapia che, in molti casi, deve essere fatta in camera iperbarica".



[Tweet](#)

[Share](#)



Da oggi garantirsi un'assistenza sanitaria integrativa di qualità, in Italia o in Europa, diventa accessibile a chiunque.





Scegli di destinare il 5X1000 a Medici Senza Frontiere



Cause

- impianti e apparecchi riscaldanti inadeguati (es. bracieri) e mal funzionanti, vecchi o installati scorrettamente (caldaie murali e scaldacqua a fiamma libera, stufe e caminetti)
- processi di combustione in ambiente povero di ossigeno

Cosa fare e non fare

- provvedere a una manutenzione regolare dell'impianto termico da parte di personale qualificato
- controllare periodicamente i requisiti di sicurezza dei dispositivi, non modificarli autonomamente
- verificare la pervietà e il tiraggio dei camini
- non otturare le prese d'aria e garantire un adeguato apporto di ossigeno nei locali
- non utilizzare bracieri e barbecue e generatori di corrente in ambienti chiusi

In caso di sospetta intossicazione:

- allontanare l'eventuale intossicato all'ambiente contaminato e, se incosciente, posizionarlo sul fianco
- aerare i locali
- chiamare il 118



VIDEODENUNCIA

[Leggi tutto...](#)

LANCI AGI.it

[ALCOL: DOPO 7 SETTIMANE GRAVIDANZA A RISCHIO FETO](#)

[PILLOLA CONTRACCETTIVA CONTRO DOLORI MESTRUALI](#)

[ECCO MECCANISMO SVILUPPO DEL GLIOBLASTOMA](#)

[OSTEOPOROSI: STUDIO ITALIANO PER SALVARE LE OSSA](#)

I PIU' LETTI

Muore professor Carlo Cannella, Galan: insigne scienziato dell'alimentazione

Laser a Thulio per adenoma prostata, la casistica più ampia in Italia all'Urologia del S. Giovanni Bosco

Euromelanoma Day - Lunedì 16 maggio 2011. Informazioni e/o screening gratuiti presso le Strutture Ospedaliere

Il percorso chirurgico informatizzato e la check-list di sala operatoria con penna digitale, sperimentati all'ospedale "Morgagni-Pierantoni" di Forlì

Cell Therapeutics avvia lo studio cardine PIX-R su pixantrone nel trattamento dei pazienti con linfoma diffuso a grandi cellule B recidivato/refrattario

ULTIME INSERITE

[Liberalizzazioni, Federfarma: "Dal governo nessuna risposta"](#)
[Aosta, il nuovo punto prelievi entrerà in funzione lunedì 23 gennaio](#)
[Nuovi meccanismi per preservare le ossa da osteoporosi, metastasi e altre malattie](#)
[Previous](#) [Next](#)

Cerca... > INVIA